

EDIZIONI CLICHY NUOVA COLLANA IDEATA E DIRETTA DA MARCO VICHI E SERGIO RISALITI

Otto scrittori per «narrare» la storia e la bellezza di Firenze

di **OLGA MUGNAINI**

IN VIA MAGGIO, nel cuore dell'Oltrarno, c'è una piccola ma raffinata libreria-casa editrice, che a dispetto della crisi del settore sforna novità e proposte per un pubblico abituato al piacere della lettura. E' la Edizioni Clichy, che per questo Natale ha preparato una collana tutta dedicata a Firenze, ideata e diretta da Marco Vichi e Sergio Risaliti, uno scrittore e un critico d'arte che insieme hanno dato vita a «Narrare Humanum Est». E mettendo insieme gli «ingredienti» professionali di entrambi, il risultato è una serie di racconti – già otto pubblicati ma senza l'intenzione

di smettere – dove la narrazione si veste della storia e della cultura della città. O meglio, lo sfondo di ogni piccolo romanzo è un angolo fiorentino di incomparabile bellezza e significato, raccontato non in maniera didascalica ma con ritmo ed appeal narrativi. Compagni di questa avventura sono otto scrittori fiorentini che Vichi ha ingaggiato lasciando che ognuno esplorasse il monumento, la piazza, il palazzo, la chiesa preferiti. Il primo è stato lo stesso **Marco Vichi** che ha scelto Piazza Signoria per ambientare il suo «Fuga verso la morte» (nella foto). **Enzo Fileno Carabba** ha preferito invece la magia e i fantasmi di



Lorenzo Il Magnifico, incontrati a Palazzo Medici Riccardi col racconto «Il Palazzo». Mentre **Anna Maria Falchi** ci accompagna nei

segreti di Santa Maria Reparata attraverso gli occhi della protagonista Beatrice e gli scavi dell'antica cattedrale, a cui è dedicato «La cripta svelata». E' la basilica di Santo Spirito il palcoscenico per «Il ragazzo che vi guarda» di **Valerio Aioli**, così come **Leonardo Gori** ha ambientato a Piazzale Michelangelo il suo «Farfalle di maggio», ambientato nel '38 durante la visita di Hitler e Mussolini a Firenze. Non poteva mancare Santa Croce, fra il rullare dei tamburi del calcio storico e i costumi da madonne fiorentine per «L'unico indizio» di **Emiliano Guccio**. Per arrivare poi sul Ponte Vecchio, con un adolescente a un passo dal suicidio ne «Il salto» di **Divier Nelli**.

Infine gli Uffizi, protagonisti del racconto di **Lorenzo Chiodi** dal titolo «Prigioniero di Bellezza». Ogni volume è corredato da un piccolo saggio sui luoghi artisti a firma di Sergio Risaliti. «La narrazione fa parte della nostra vita come l'aria che respiriamo – spiega Vichi –. Tutta la nostra vita è racconto e quando non raccontiamo agli altri raccontiamo a noi stessi. Questa collana nasce dall'idea che ogni cosa può essere «attraversata» dalla narrativa, anche i luoghi storici, gli antichi spazi urbani, i monumenti. E infatti sono venuti fuori otto racconti, ognuno con la sua musica e la sua voce, che aggiungono qualcosa alla conoscenza di Firenze». Per info www.marcovichi.it